

# PROGRAMMA REGIONALE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO



# PROGRAMMA REGIONALE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO

Il Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (PRV), redatto **in attuazione della LR n. 28 del 10 dicembre 2009 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»**, è stato approvato con **DCR n. XI/1852 del 20 Aprile 2021**

Il Programma, **oltre a definire le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività avviate e da avviare, tiene conto delle specifiche realtà locali e delle necessità di sviluppo e salvaguardia** dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva.

# OBIETTIVI E AZIONI DEL PROGRAMMA

mediante un **sistema di obiettivi e azioni**, mira a coordinare e implementare comuni strategie, azioni e sinergie in modo integrato e in collaborazione fra i soggetti istituzionali.

<b>Ob1. Coordinamento delle attività di sviluppo dei siti minerari dismessi</b>
Az1.1 Programmazione delle attività di valorizzazione dei siti minerari dismessi, prevedendone lo sviluppo integrato
Az1.2 Individuazione e programmazione degli interventi, tenendo conto delle specificità dei singoli siti minerari dismessi
Az1.3 Tutela della sicurezza dei siti minerari dismessi
Az1.4 Formulazione di criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione
Az1.5 Confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati
<b>Ob2. Salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari</b>
Az2.1. Integrazione e sistematizzazione della conoscenza dei siti minerari dismessi
Az2.2. Messa in luce delle specifiche caratterizzanti ogni Parco Geominerario, in riferimento: <ul style="list-style-type: none"><li>- al contesto geologico strutturale giacimentologico;</li><li>- al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria;</li><li>- ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale);</li><li>- alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici (etnoantropologico) connessi con la passata attività mineraria.</li></ul>
Az2.3. Messa in luce delle peculiarità di ciascun sito attraverso la valorizzazione dello stesso, in riferimento: <ul style="list-style-type: none"><li>- al contesto geologico strutturale giacimentologico;</li><li>- al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria;</li><li>- ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale);</li><li>- alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici connessi con la passata attività mineraria;</li><li>- al patrimonio documentale (raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione tecnica e amministrativa).</li></ul>
<b>Ob3. Incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso</b>
Az3.1. Semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi di utilizzo e valorizzazione, nel rispetto della normativa statale
Az3.2. Qualificazione coordinata degli operatori interessati agli interventi di valorizzazione
Az3.3. Individuazione di criteri di valutazione delle singole istanze di valorizzazione e recupero
<b>Ob4. Favorire attività di promozione dei Parchi geominerari e dei siti già valorizzati</b>
Az4.1. Creazione di una rete regionale dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati
Az4.2. Promozione volta a diffondere la conoscenza dei siti già valorizzati e la tematica relativa alla possibile valorizzazione di altri siti
Az4.3. Sensibilizzazione trasversale della tematica, promuovendo le visite quali attività culturali e di svago
Az4.4. Promozione e incentivazione delle attività di ricerca scientifica all'interno dei sotterranei dismessi



# OBIETTIVI E AZIONI DEL PROGRAMMA

- **programmazione delle attività di valorizzazione** dei singoli siti minerari dismessi, prevedendone lo sviluppo integrato nel rispetto delle loro specificità, mediante l'individuazione degli interventi, la tutela della sicurezza e un confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati.
- **salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio** connessi ai siti minerari dismessi mediante una integrazione e sistematizzazione dei dati disponibili; **censimento, alla localizzazione e alla caratterizzazione geologica e giacimentologica** degli stessi; **conoscenza delle tecniche minerarie e di trattamento del minerale** ivi impiegate storicamente;
- **incentivazione delle attività di valorizzazione**, attraverso una semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi, una qualificazione coordinata degli operatori e l'individuazione di criteri di valutazione omogenei delle singole istanze di valorizzazione.
- **favorire attività di promozione dei Parchi Geominerari e dei siti già valorizzati** mediante la creazione di una Rete Regionale dei Parchi, volta a diffondere la conoscenza dei siti e della tematica, nonché l'incentivazione delle attività di ricerca scientifica.

# I PRINCIPALI CONTENUTI DEL PRV

I **punti chiave** del PRV sono:

- **l'individuazione degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM)** l'attribuzione dei siti minerari dismessi a ciascun ATIM di riferimento: capitolo "7. Parchi Geominerari" della proposta di PRV. Il percorso di studio e analisi è sintetizzato nel capitolo "4. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE", componente SUOLO E SOTTOSUOLO (sezione "3. Elementi di attenzione") del Rapporto preliminare;
- **la definizione, l'individuazione e la nomenclatura dei Parchi Geominerari:** capitoli "7. Parchi Geominerari" e "8. I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia e i Parchi geominerari" della proposta di PRV;
- **la schedatura dei Siti minerari dismessi già valorizzati:** capitolo "8. I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia e i Parchi geominerari", paragrafo "8.2. Monografie dei siti dismessi valorizzati" della proposta di PRV;
- **il confronto con i gestori dei siti dismessi valorizzati** già autorizzati, che ha permesso di evidenziare elementi utili alla redazione del Programma: capitolo "8. I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia e i Parchi geominerari", paragrafo "8.4. Il confronto con i gestori dei siti autorizzati" della proposta di PRV;
- i **"Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (art. 2, l.r. 28/2009)"**, Allegato A della proposta di PRV;



# I PRINCIPALI CONTENUTI DEL PRV

- **l'individuazione del procedimento di verifica di una possibile interferenza della valorizzazione di un sito con alcune specie di chirotteri tutelati** dalla Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat": nella proposta di PRV sono individuate le 15 specie che possono essere potenzialmente disturbate da progetti, sono individuati i 153 siti minerari dismessi ricadenti all'interno delle macro aree di presenza e/o potenziale presenza delle specie di chirotteri individuate e viene definito uno specifico iter per la presentazione delle Istanze di Valorizzazione.
- **la definizione della modalità di presentazione delle nuove istanze** con la "**Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione**" riportata nell'Allegato B della proposta di PRV;
- **la programmazione economico – finanziaria** al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PRV: capitolo "11. Programmazione: risorse, strumenti e indirizzi", paragrafo "11.1. La programmazione economico – finanziaria" della proposta di PRV;
- **gli strumenti finalizzati a dare attuazione** al sistema di obiettivi e azioni del Programma: capitolo "11. Programmazione: risorse, strumenti e indirizzi", paragrafo "11.2. Gli strumenti di attuazione del Programma" della proposta di PRV;
- **la definizione di linee di indirizzo**, al fine di attuare quanto previsto dalle azioni del Programma, da considerarsi integrabili e definibili con successivi progetti e/o misure specifiche: capitolo "11. Programmazione: risorse, strumenti e indirizzi", paragrafo "11.3. Le linee di indirizzo" della proposta di PRV.



# I PARCHI GEOMINERARI

**Come sottolineato in premessa, alla base del PRV c'è l'individuazione dei Parchi Geominerari**

La LR 28 individua i **Parchi Geominerari** quali ambiti territoriali caratterizzati dallo sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà delle tecniche minerarie adottate, delle tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, delle iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e delle potenzialità di valorizzazione coordinata con interventi pubblico-privato.

Fondamentale è la notazione che riguarda specificamente i Parchi Geominerari che, “a differenza dei parchi naturali che tutelano ecosistemi, oltre che specie, non necessitano di continuità spaziale per perseguire i propri obiettivi di tutela, per cui possono essere costituiti da più siti circoscritti (miniere, industrie di lavorazione, musei) distanti tra loro anche diversi chilometri pur facendo parte di uno stesso sistema produttivo, accomunato da una comune intrapresa umana e dalla continuità delle strutture geologiche”.

# I PARCHI GEOMINERARI

**Parchi Geominerari quali ambiti territoriali: per raggiungere questo obiettivo si è proceduto per fasi.**

**Prioritario** è stato riconoscere le attività minerarie dismesse della Lombardia, partendo dai circa **300 dati del censimento ISPRA (2004)** opportunamente corretti e validati.

Successivamente si è cercato di verificare quali fossero le **attività raggruppabili secondo principi di unitarietà**, focalizzandosi dapprima sulle **iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie** e quindi sulle **potenzialità di valorizzazione** coordinata con interventi pubblico-privato.

**Elemento conoscitivo imprescindibile per caratterizzare gli ambiti territoriali sotto l'aspetto minerario è costituito dal quadro giacimentologico della Lombardia.**



# I PARCHI GEOMINERARI

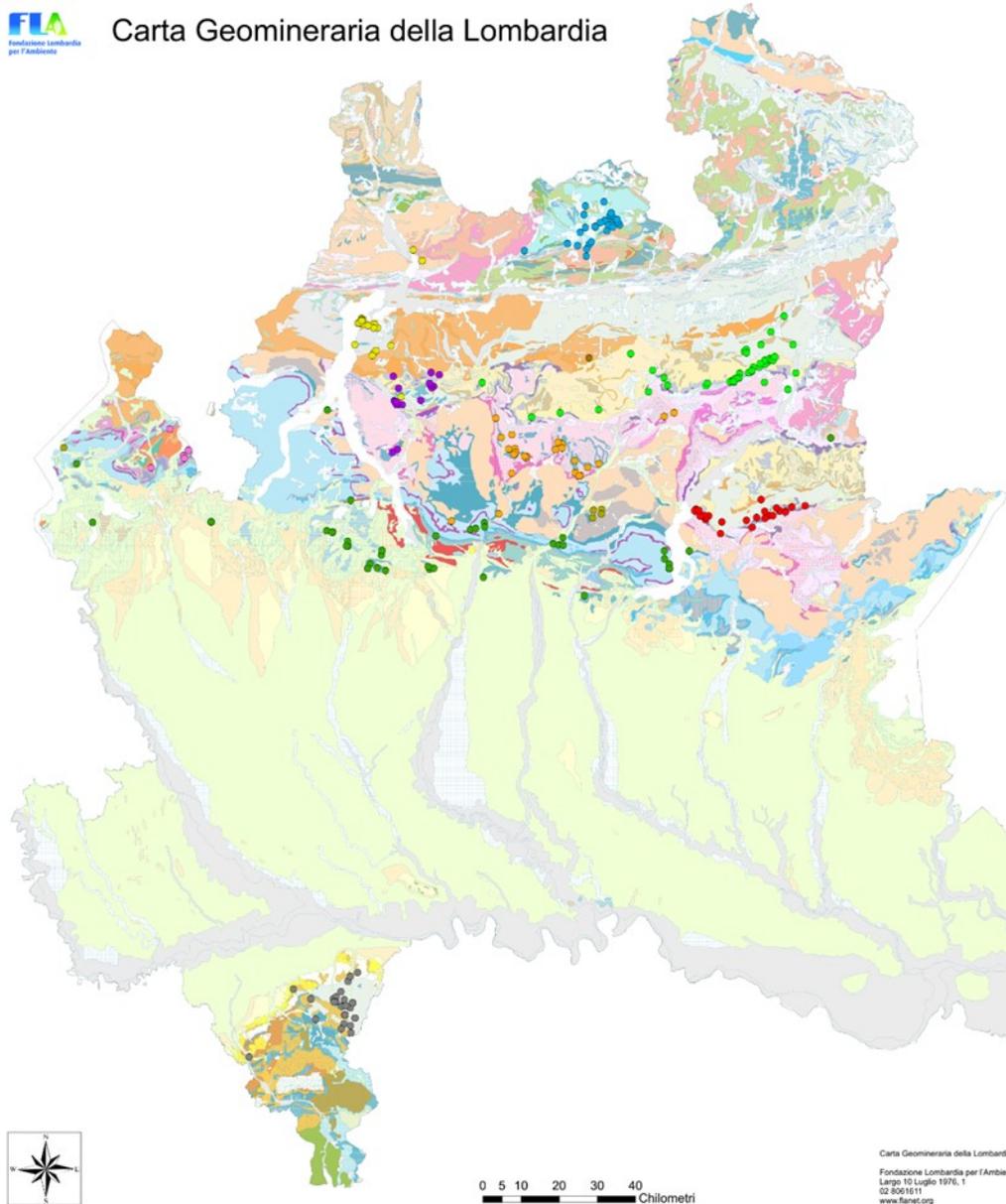
**E' fondamentale la conoscenza del tipo di roccia che ospita i vari giacimenti presenti in Lombardia.**

Come evidenzia la ***Carta Geologica della Lombardia***, il territorio montuoso del comparto alpino è costituito da complessi rocciosi, diversi per età e litologie, che si dispongono prevalentemente in grandi fasce latitudinali.

E' stato possibile esaminare tutti i siti minerari dismessi della Lombardia, identificati ciascuno per tipo di minerale estratto e attribuirli ad un complesso roccioso di pertinenza giacimentologica, restituendoli sulla stessa base della Carta Geologica della Lombardia.

**E' nato quindi un documento cartografico assolutamente originale:  
la Carta Geomineraria della Lombardia.**





## Siti Minerari Dismessi suddivisi per Ambiti Territoriali di Interesse Minerario

- Siti dell'Ambito 1 - VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE - Minerale di Ferro, Fluorite, Barite, Solfuri metallici - Giacimenti stratiformi e fluviali
- Siti dell'Ambito 2 - MEDIA VAL BREMBIANA - MEDIA VAL SERIANA - Minerale di Piombo, Zinco, Fluorite, Barite - Giacimenti stratiformi e colonari nel Metallifero Triassico
- Siti dell'Ambito 3 - VALSASSINA - VAL VARRONE - VALTORTA - Minerale di Solfuri metallici, Barite, Ferro - Giacimenti fluviali e stratiformi
- Siti dell'Ambito 4 - ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA - BREMBIANA - Minerale di Ferro, Barite, Solfuri metallici - Giacimenti stratiformi e fluviali
- Siti dell'Ambito 5 - ALTE VALLENTINO - Minerale di Talcio e Anisato, cave di Pietra Otaria - Giacimenti fluviali, ad ammasso e stratiformi
- Siti dell'Ambito 6 - ALTO LARIO ORIENTALE - Minerale di Feldspato, Mica e Berillo - Giacimenti fluviali
- Siti dell'Ambito 7 - VAL CERESIO - VALGANNA - Minerale di Galena argentifera, Fluorite, Barite e di Solfuri bituminosi - Giacimenti fluviali e stratiformi
- Siti dell'Ambito 8 - CROBIE VALTELLINESI - Minerale di Ferro e Solfuri metallici - Giacimenti fluviali
- Siti dell'Ambito 9 - FASCIA PEDEMONTANA PREALPINA - Minerale di Marna da cemento, Calcarei e Dolomie - Giacimenti sedimentari stratiformi
- Siti dell'Ambito 10 - OLTREPO Pavese - Minerale di Marna da cemento, Calcarei e Dolomie - Giacimenti sedimentari stratiformi
- Siti dell'Ambito 11 - MEDIA VAL SERIANA - Minerale di Lignite - Giacimenti sedimentari stratiformi

### Carta geologica della Lombardia semplificata

<b>OLIGOCENE</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>PLEISTOCENE</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>TRIASSICO</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>AI DEPOSITI CONTINENTALI E MARINI DA TARDO A POST-GROGENDI</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>PERMIANO</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>BI SUCCESIONI OLIGO-MIOCENE NEOAUTOCTONE E SEMALTOCTONE</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>BI BASAMENTO CRISTALLINO PRE-PERMIANO - PALEOZOICO</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>CI UNITÀ LIGURI</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>TRIASSICO AUSTRIACO, MEDIO, SUP</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>AI ROCCE PLUTONICHE TERZIARIE</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>TRIASSICO AUSTRIACO, MEDIO, INF</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>CI ROCCE VULCANICHE, SUBVULCANICHE, E FLUONIANE, PERMIANE</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>DI ROCCE PLUTONICHE PERMO-CARBONIFERE</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>BI BASAMENTI CRISTALLINI - PALEOZOICO</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>PLIOGENE</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>GIURASSICO PENNINO</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>OLIGOCENE-MIOCENE</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>TRIASSICO-PERMIANO, PENNINO</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>PALEOCENE-EOCENE</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>BI BASAMENTI CRISTALLINI, PRE-TRIASSICI, PALEOZOICO</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>ORETADICO</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>INTERCALAZIONI, NEI BASAMENTI CRISTALLINI</b> COBCEP ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz
<b>GIURASSICO</b> COBCEP	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz	<b>COBCEP</b> ca cb cc cd ce cf cg ch ci cj ck cl cm cn co cp cq cr cs ct cu cv cw cx cy cz

# Gli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario

Partendo dalla **Carta Geomineraria della Lombardia** e considerando:

- l'ubicazione dei siti minerari dismessi e i minerali cavati al loro interno;
- i complessi rocciosi di appartenenza;
- i distretti o bacini estrattivi storicamente ed economicamente importanti, accomunati da marcate affinità geogiacimentologiche.

E' stato così possibile individuare sul territorio lombardo **undici aree** (ambiti, areali, campi o domini), **ciascuna contrassegnata da propri caratteri distintivi e comprendenti al loro interno, un certo numero di siti minerari dismessi.**

**Per dare un'identità territoriale a questi areali si è ritenuto di estenderne il perimetro sino ai confini amministrativi dei comuni di appartenenza dei singoli siti minerari, trasformando gli areali in ambiti territoriali.**

Si sono così individuati **11 raggruppamenti significativi** di siti minerari dismessi definiti **Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM).**

**Gli ATIM così definiti hanno quindi pertinenza amministrativa, anziché solo mineraria,** essendo ciascuno dotato di un proprio profilo geologico, giacimentologico e storico-economico-minerario e inoltre contraddistinto da una propria connotazione geografica, varietà di minerali estratti e tipo di giacimenti presenti.

# Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia

## Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia

- Ambito 1 - VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE - Miniere di Ferro, Fluorite, Barite, Solfuri metallici - Giacimenti stratiformi e filoniani
- Ambito 2 - MEDIA VAL BREMBANA - MEDIA VAL SERIANA - Miniere di Piombo, Zinco, Fluorite, Barite - Giacimenti stratiformi e colinnari nel Metallifero Triassico
- Ambito 3 - VALSASSINA - VAL VARRONE - VALTORTA - Miniere di Solfuri metallici, Barite, Ferro - Giacimenti filoniani e stratiformi
- Ambito 4 - ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA - BREMBANA - Miniere di Ferro, Barite, Solfuri metallici - Giacimenti stratiformi e filoniani
- Ambito 5 - VAL MALENCO - Miniere di Talco e Amianto, cave di Pietra Ollare - Giacimenti filoniani, ad ammasso e stratiformi
- Ambito 6 - ALTO LARIO ORIENTALE - Miniere di Feldspato, Mica e Berillo - Giacimenti filoniani
- Ambito 7 - VAL CERESIO - VALGANNA - Miniere di Galena argentera, Fluorite, Barite e di Scisti bituminosi - Giacimenti filoniani e stratiformi
- Ambito 8 - OROBIE VALTELLINESI - Miniere di Ferro e Solfuri metallici - Giacimenti filoniani
- Ambito 9 - FASCIA PEDEMONTANA PREALPINA - Miniere di Marna da cemento, Calcarei e Dolomie - Giacimenti sedimentari stratiformi
- Siti dell'Ambito 10 - OLTREPO PAVESE - Miniere di Marna da cemento, Calcarei e Dolomie - Giacimenti sedimentari stratiformi
- Ambito 11 - MEDIA VAL SERIANA - Miniere di Lignite - Giacimenti sedimentari stratiformi

### Codici siti dismessi ATIM1

- MS03017007
- MS03017008
- MS03017010
- MS03017022
- MS03017023
- MS03017024
- MS03017026
- MS03017027
- MS03017031
- MS03017032
- MS03017033
- MS03017034
- MS03017035
- MS03017036
- MS03017037
- MS03017042
- MS03017048
- MS03017056
- MS03017069
- MS03017069
- MS03017069
- MS03017072
- MS03017073

### Codici siti dismessi ATIM2

- MM03016006
- MS03016032
- MS03016004
- MS03016004
- MS03016006
- MS03016007
- MS03016011
- MS03016012
- MS03016013
- MS03016014
- MS03016016
- MS03016016
- MS03016020
- MS03016022
- MS03016023
- MS03016024
- MS03016025
- MS03016102
- MS03016026

### Codici siti dismessi ATIM3

- MM03097006
- MM03097007
- MS03016033
- MS03016118
- MS03097003
- MS03097005
- MS03097006
- MS03097007
- MS03097008
- MS03097010
- MS03097021
- MS03097025
- MS03097026
- MS03097027
- MS03097028
- MS03097033
- MS03097035

### Codici siti dismessi ATIM4

- MM03016010
- MM03016003
- MS03016035
- MS03016037
- MS03016038
- MS03016039
- MS03016040
- MS03016041
- MS03016042
- MS03016044
- MS03016044
- MS03016044
- MS03016044
- MS03016046
- MS03016066
- MS03016069
- MS03016070
- MS03016082
- MS03016085
- MS03016087
- MS03016093
- MS03016101
- MS03016108
- MS03016110
- MS03016117
- MS03017002
- MS03017005
- MS03017013
- MS03017014
- MS03017015
- MS03017021
- MS03017039
- MS03017043
- MS03017044
- MS03017045
- MS03017047
- MS03017049
- MS03017050
- MS03017051
- MS03017052
- MS03017053
- MS03017054
- MS03017061
- MS03017064
- MS03017095
- MS03017096
- MS03017070
- MS03017074
- MS03017075

### Codici siti dismessi ATIM5

- MM03014001
- MM03014002
- MM03014003
- MS03014001
- MS03014002
- MS03014003
- MS03014002
- MS03014002
- MS03014002
- MS03014006
- MS03014007
- MS03014008
- MS03014009
- MS03014010
- MS03014011
- MS03014012
- MS03014013
- MS03014014
- MS03014016
- MS03014017
- MS03014018
- MS03014019
- MS03014020
- MS03014021
- MS03014022
- MS03014026
- MS03014028
- MS03014030
- MS03014031
- MS03014032
- MS03014033
- MS03014034
- MS03014035
- MS03014039
- MS03014042

### Codici siti dismessi ATIM6

- MA03097005
- MM03097001
- MS03097002
- MS03097004
- MS03097008
- MS03097020
- MS03097022
- MS03097023
- MS03097023
- MS03097039
- MS03097012
- MS03097013
- MS03097014

### Codici siti dismessi ATIM7

- MS03012001
- MS03012003
- MS03012005
- MS03012006
- MS03012008

### Codici siti dismessi ATIM8

- MS03014036

### Codici siti dismessi ATIM9

- MA03012001
- MA03013001
- MA03013008
- MA03016006
- MA03016008
- MA03016009
- MA03016011
- MA03016012
- MA03016013
- MA03016015
- MA03016017
- MA03016020
- MA03097001
- MA03097002
- MA03097004
- MA03097006
- MA03097007
- MA03097008
- MA03097009
- MA03097011
- MA03097015
- MA03097016
- MM03013001
- MM03016001
- MM03016002
- MM03016005
- MM03017002
- MS03012004
- MS03013001
- MS03013002
- MS03013004
- MS03018046
- MS03018049
- MS03018050
- MS03016053
- MS03016060
- MS03016076
- MS03016106
- MS03016111
- MS03016112
- MS03016114
- MS03016115
- MS03016120
- MS03017038
- MS03097037
- MS03097038
- MS03097040
- MS03097042

### Codici siti dismessi ATIM10

- MA03018001
- MA03018002
- MA03018003
- MA03018004
- MA03018005
- MA03018007
- MA03018015
- MA03018015
- MA03018015
- MA03018019
- MA03018020
- MA03018021
- MA03018022
- MA03018023
- MA03018001
- MA03018002
- MA03018003
- MA03018004
- MA03018005
- MA03018006
- MA03018007
- MM03018008
- MM03018009
- MM03018010
- MM03018011
- MM03018015
- MM03018017
- MM03018018
- MM03018021
- MM03018022
- MM03018026
- MS03018027
- MS03018030
- MS03018031

### Codici siti dismessi ATIM11

- MM03016004
- MM03016004
- MS03016119
- MS03016121

### Istanze approvate

- ⚡ MM03016003
- ⚡ MM03016006
- ⚡ MS03014020
- ⚡ MS03016004
- ⚡ MS03016006
- ⚡ MS03017007
- ⚡ MS03017010
- ⚡ MS03097021
- ⚡ MS03097033



0 5 10 20 30 40  
Chilometri

Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia  
 Fondazione Lombardia per l'Ambiente  
 Largo 10 Luglio 1976, 1  
 02 8061611  
 www.flanet.org

# Gli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario

**La Carta degli ATIM**, costituisce un documento inedito e sotto l'aspetto concettuale **rappresenta una sorta di mappatura del DNA minerario della Lombardia**, accorpando in un unico quadro d'insieme il panorama complesso e diversificato delle numerose peculiarità e valenze giacimentologico-minerarie della regione.

Gli ATIM introducono una nota di originalità nelle azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, considerando, oltre gli specifici aspetti settoriali, la storia del territorio e delle sue dinamiche economiche e sociali, nello spirito della LR 28.

Avere concepito gli ATIM è stato un passaggio importante verso l'individuazione dei Parchi Geominerari, per i quali rappresentano le aree di riferimento, assimilabili a veri e propri "incubatori concettuali".

## Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM)

**è un'area che comprende al suo interno più siti minerari dismessi, raggruppati per marcate affinità o forti similitudini, di tecniche minerarie, di caratteristiche geologiche, genesi, età, forma e giacitura dei giacimenti coltivati, di vicende storiche e di valenze economiche, estesa ai confini amministrativi dei comuni in cui i siti minerari sono presenti.**

# Nomenclatura dei costituenti Parchi Geominerari -1

Il concetto di **Parco Geominerario**, secondo la LR 28, è strettamente connesso con quello di **ambito territoriale**, caratterizzato da una marcata fisionomia mineraria e dalla conseguente impronta antropica, che ne ha determinato lo sviluppo storico, sociale e culturale.

I **Parchi Geominerari** saranno da individuare in **aree territorialmente omogenee**, secondo i requisiti di legge e distinte per **tipo di minerale**, **affinità geo-giacimentologica** e **evoluzione storica** dell'ambito minerario.

Il **Parco Geominerario (PG)**, ai fini del **PRV**, è inteso quale insieme organico di siti minerari dismessi, valorizzati e valorizzabili, appartenenti ad un Ambito Territoriale di Interesse Minerario, con caratteri unitari di oggettiva valenza scientifica per interesse geologico, giacimentologico e mineralogico, rilevante valore archeologico, etnoantropologico e paesaggistico-ambientale, e riconosciuta importanza storica.

**L'attribuzione del titolo di Parco Geominerario a uno o più siti minerari dismessi, ne riconosce la particolare valenza storico-scientifica e ne suggella l'importanza strategica per l'economia del territorio.**

# Nomenclatura dei costituenti Parchi Geominerari -2

**Il metodo di lavoro adottato per l'istituzione di Parchi Geominerari è stato quello di accorpare siti minerari con maggior affinità di caratteri.**

In particolare si è adottato il **principio di unitarietà**

- delle tecniche minerarie adottate;
- tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto;
- iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie;
- potenzialità di valorizzazione

**Per ogni Parco** si fa riferimento al sito, o insieme di siti minerari rappresentativi, facenti parte dello stesso ATIM, identificati dal nome della miniera, dal minerale estratto e distinti per competenza amministrativa (Comune di appartenenza).

# Nomenclatura dei costituenti Parchi Geominerari -3

Per la nomenclatura dei PG si è pensato a nomi dal forte richiamo evocativo per *tipo di minerale coltivato e pertinenza geo-giacimentologica, marcata identità territoriale, valenza storica delle pratiche minerarie e rilevanza economica e sociale dell'attività estrattiva.*

Tra i parchi istituendi, priorità è stata data a quelli relativi alle nove istanze già approvate e che, accorpate secondo i criteri esposti, hanno portato a individuare **sei Parchi Geominerari.**

**PG della Via del Ferro della Val Trompia**

**PG della Via del Ferro delle Orobie**

**PG della Via del Piombo e Zinco delle Orobie**

**PG della Fluorite delle Orobie**

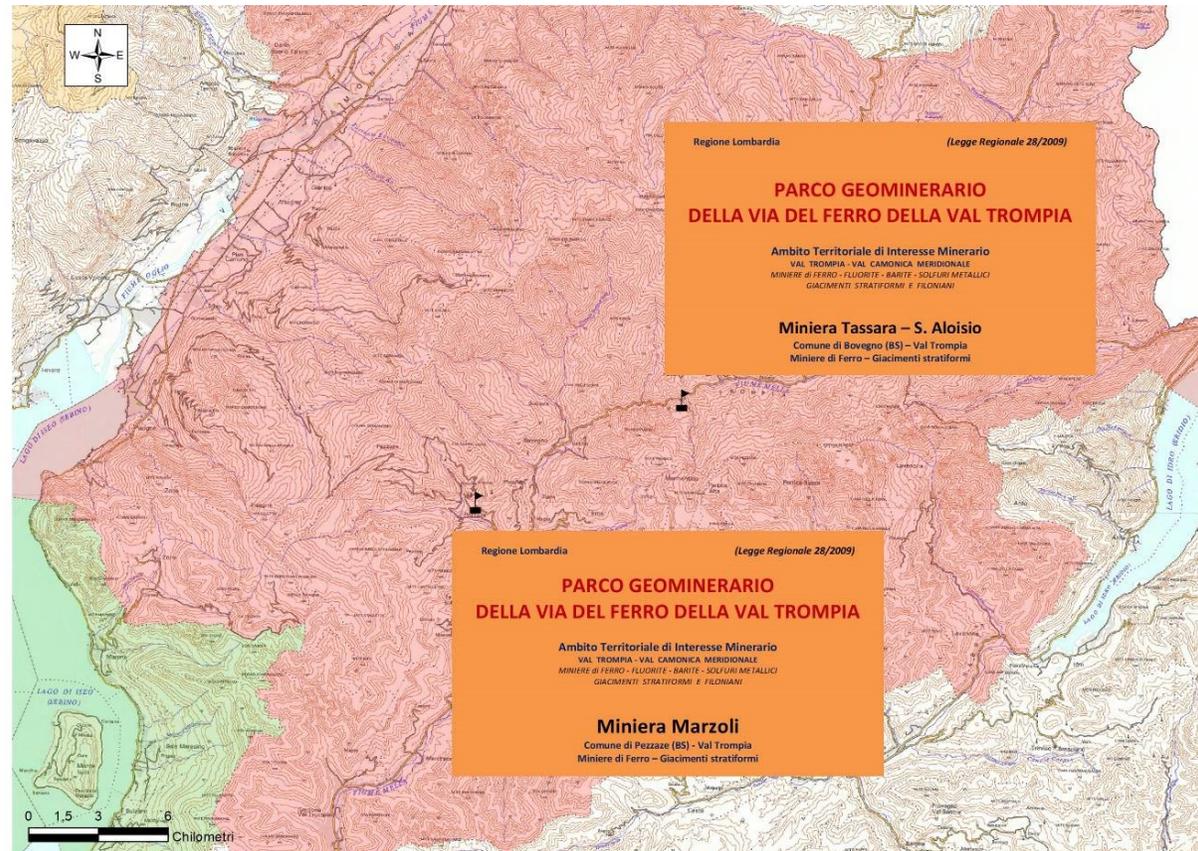
**PG della Valsassina**

**PG della Val Malenco**



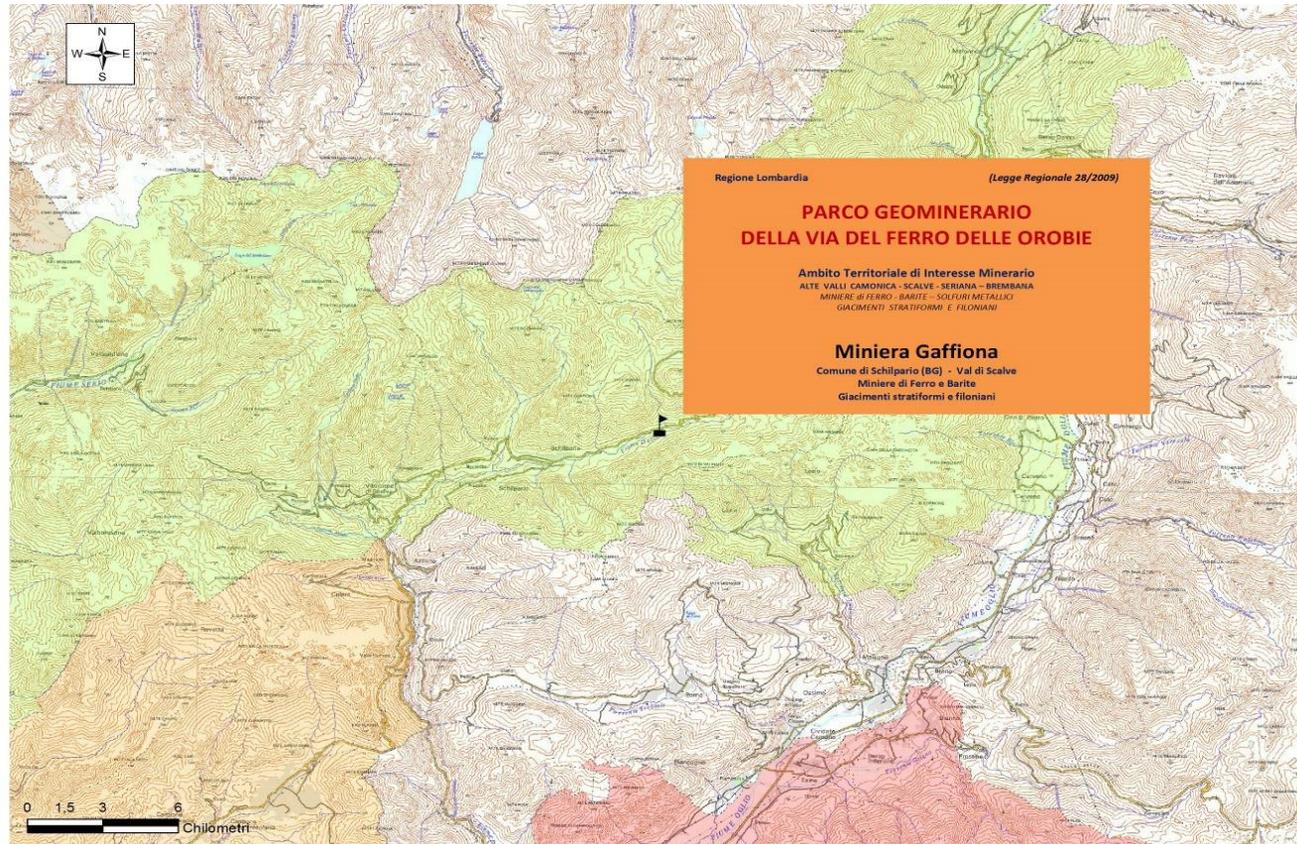
# PG della Via del Ferro della Val Trompia

Comprende i due siti Complesso Minerario Tassara – S. Aloisio (Comune di Bovegno) e Complesso Minerario Marzoli (Comune Pezzaze), attribuiti all' ATIM (Val Trompia-Valcamonica Meridionale; Miniere di Ferro-Fluorite-Barite-Solfuri Metallici; Giacimenti Stratiformi e Filoniani), entrambi ricadenti in Provincia di Brescia, entrambi in Val Trompia ed entrambi miniere prevalentemente di ferro.



# PG della Via del Ferro delle Orobie

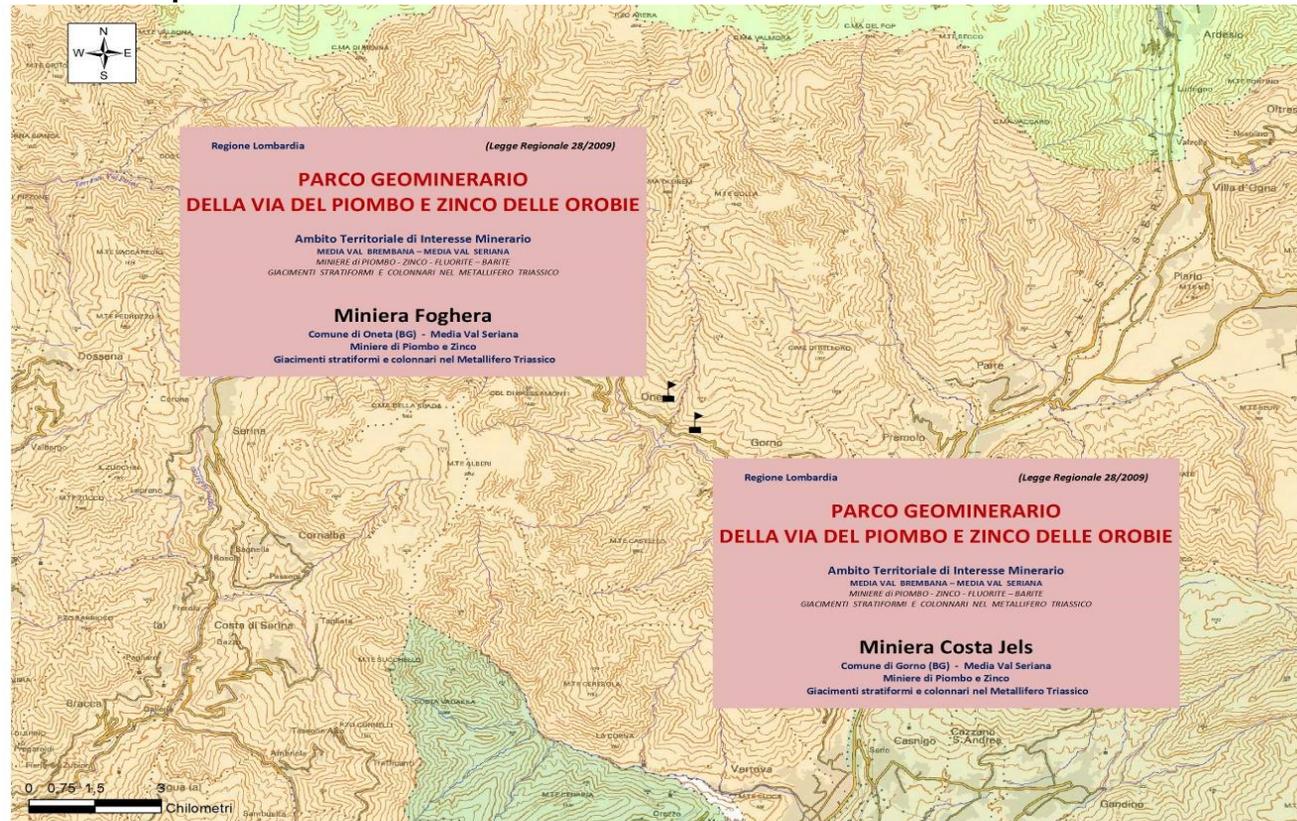
Comprende il sito Complesso Minerario Gaffiona (Comune di Schilpario, BG), attribuito all'ATIM (Alte Valli Camonica-Scalve-Seriana-Brembana; Miniere di Ferro-Barite-Solfuri Metallici; Giacimenti Stratiformi e Filoniani), caratterizzato da precipue valenze storico-geografico-sociali e di archeologia industriale legate in prevalenza agli sviluppi industriali delle vicine Val Seriana e Val Camonica.



# PG della Via del Piombo e Zinco delle Orobie

Comprende i due siti Complesso Minerario Costa Jels (Comune di Gorno, BG) e Complesso Minerario Foghera (Comune di Oneta, BG), attribuiti all'ATIM (Media Val Brembana–Media Val Seriana; Miniere di Pb, Zn, Fluorite, Barite; Giacimenti Stratiformi e Colonnari del Metallifero Triassico), appartenenti entrambi alla Val del Riso, tributaria della Val Seriana (BG).

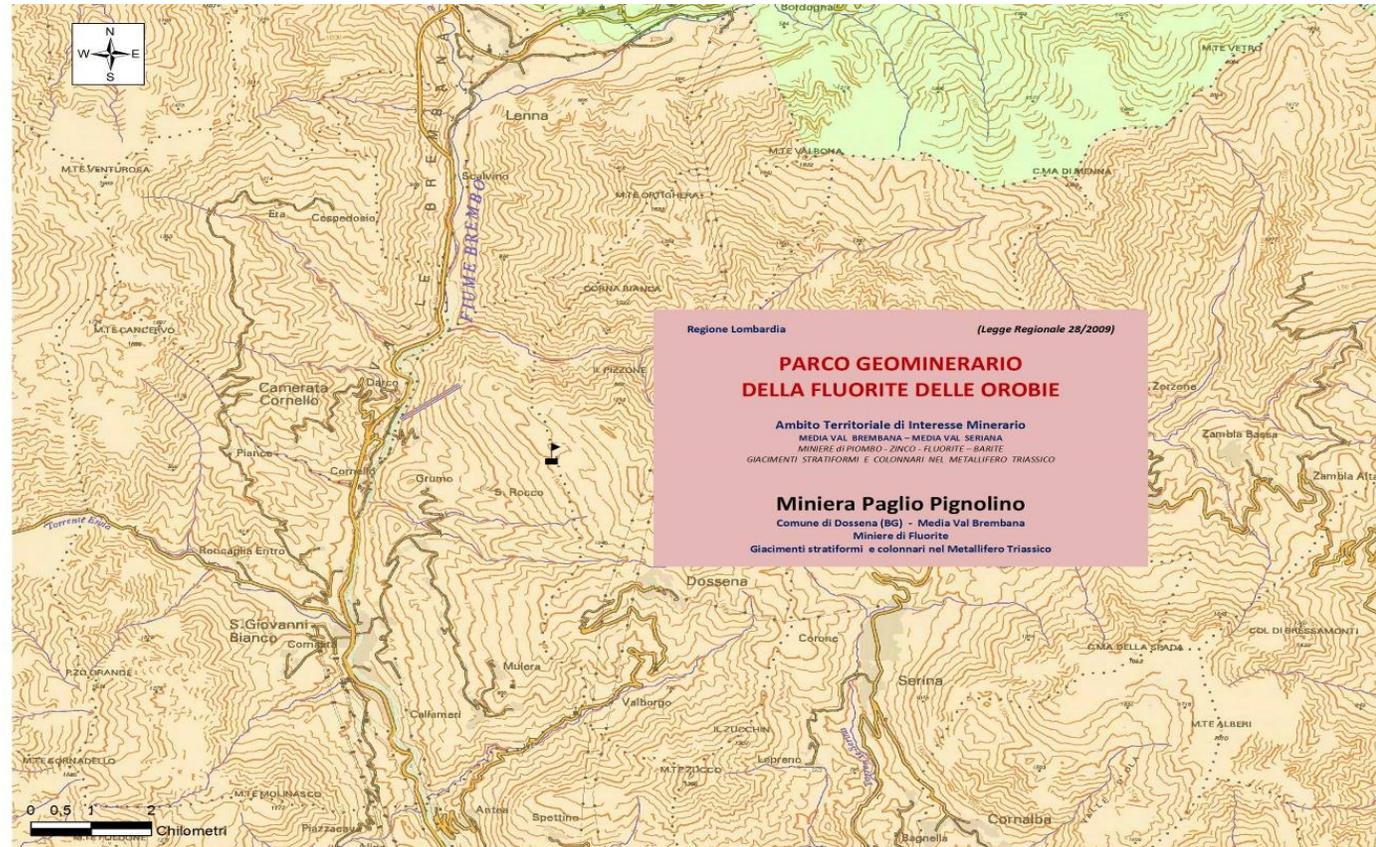
Si tratta di due miniere praticamente contigue di Pb e Zn., simili come geologia e tipo di giacimenti, nei Calcari del Metallifero Triassico che si estende con continuità in senso Est – Ovest per decine di km nelle valli orobiche e sul cui sviluppo sono presenti numerosi siti minerari dismessi.



# PG della Fluorite delle Orobie

Comprende la Miniera Paglio Pignolino (Comune di Dossena, BG), in media Val Brembana, che ha coltivato un giacimento a fluorite (prevalente) e fa parte dell'ATIM (Media Val Brembana – Media val Seriana; Miniere di Piombo, Zinco, Fluorite, Barite; Giacimenti Colonnari e Stratiformi del Metallifero Triassico).

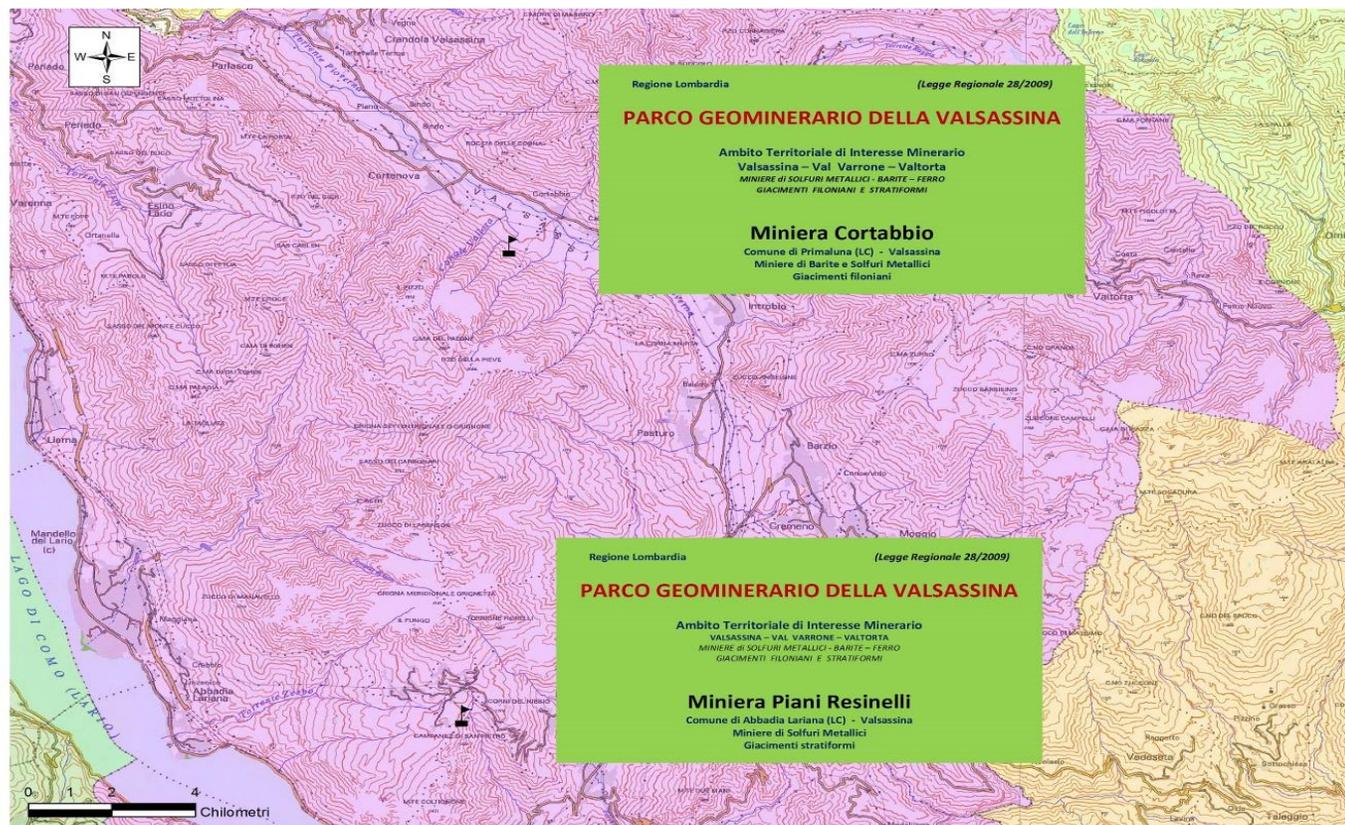
Presenza significativa di archeologia industriale: impianto dismesso di trattamento della fluorite (laveria), legato ad una storia recente (inizi XX secolo) ma importante per l'impiego di una tecnologia pionieristica nella lavorazione dei minerali industriali.



# PG della Valsassina

Comprende i due siti Complesso Minerario Cortabbio (Comune di Primaluna) miniera di barite e Complesso Minerario Piani Resinelli (Comune di Abbadia Lariana) miniera di Pb e Zn, attribuiti all'ATIM (Valsassina –Val Varrone–Valtorta; Miniere di Solfuri Metallici-Barite–Ferro; Giacimenti Filoniani e Stratiformi), entrambi presenti in Valsassina in Provincia di Lecco.

Sono complessi con una diversa connotazione geologica e giacimentologica, ma compresi nello stesso ATIM in quanto gravitanti all'interno di un bacino estrattivo considerato abbastanza omogeneo dal punto di vista storico e territoriale. I due siti dismessi sono oggetto di valorizzazione e sono gestiti da un'unica società.



Regione Lombardia



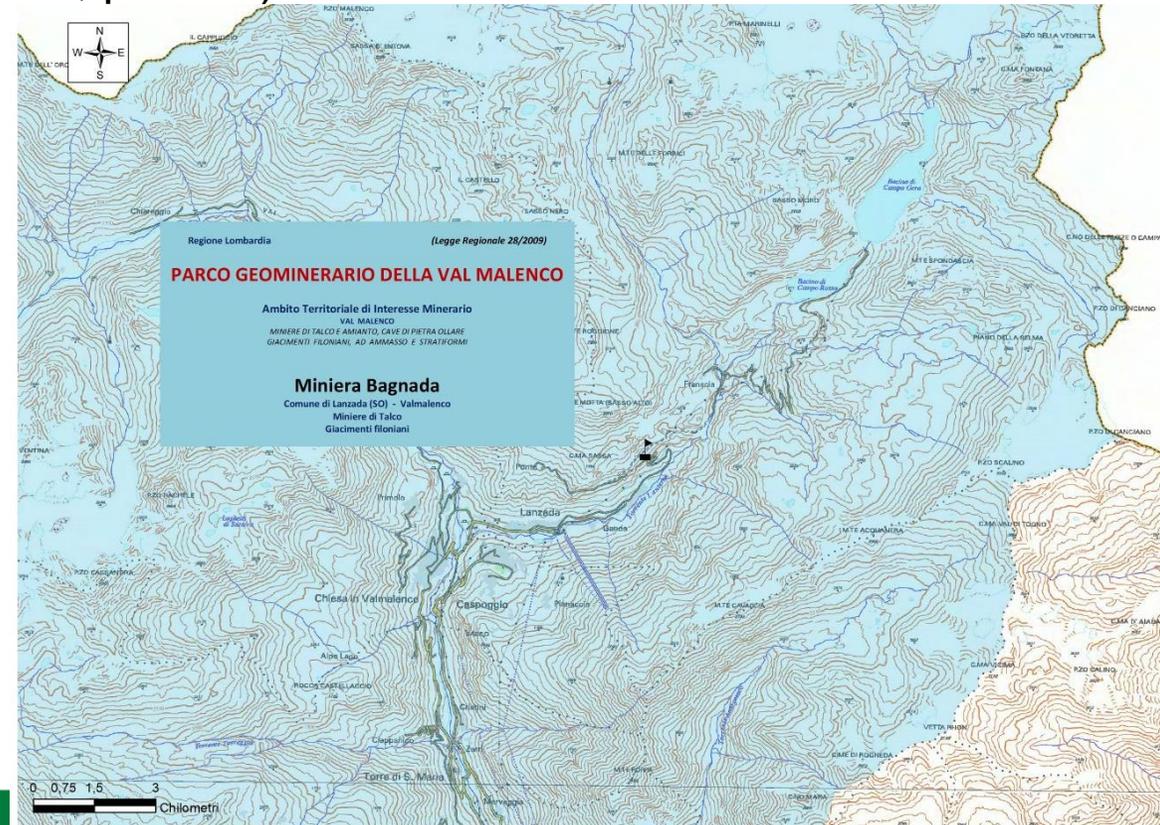
Un'altra storia.

# PG della Val Malenco

Il sito Complesso Minerario Bagnada (Comune di Lanzada, attribuito all'ATIM (Val Malenco; Miniere di Talco e Amianto – Cave di Pietra Ollare; Giacimenti filoniani, ad ammasso e stratiformi) è una miniera di talco dismessa, ubicata in Provincia di Sondrio, in Val Malenco.

La Val Malenco è l'unico distretto in Lombardia ancora attivo per il talco e tra i maggiori in Italia.

Nella stessa valle coesistono coltivazioni a cielo aperto e in sotterraneo, attive e dismesse, per serpentino, come pietra ornamentale, e per pietra ollare, oggi di utilizzo artigianale per complementi d'arredo e storicamente come importante materia prima per elementi architettonici del costruito monumentale e non, nonché per utensili casalinghi di uso quotidiano (stufe, pentole).



# I SITI VALORIZZATI

Ad oggi sono state presentate e approvate da Regione Lombardia nove Istanze, di recupero e valorizzazione di siti minerari dismessi

**Complesso Minerario Bagnada** – Comune di Lanzada (SO)

**Complesso Minerario Cortabbio** – Comune di Primaluna (LC)

**Complesso Minerario Tassara/S. Aloisio** – Comune di Collio (BS)

**Complesso Minerario Costa Jels** – Comune di Gorno (BG)

**Complesso Minerario Paglio/Pignolino** – Comune di Dossena (BG)

**Complesso Minerario Marzoli** – Comune di Pezzaze (BS)

**Complesso Minerario Piani Resinelli** – Comune di Abbazia Lariana (LC)

**Complesso Minerario Gaffiona** – Comune di Schilpario (BG)

**Complesso Minerario Foghera** – Comune di Oneta (BG)

# I SITI VALORIZZATI

Per l'attribuzione dei siti minerari valorizzati agli ATIM di pertinenza, si è proceduto secondo le caratteristiche enunciate dalla **LR 28** e perciò sono state fatte delle verifiche per accertare che:

- il Complesso Minerario oggetto dell'Istanza sia compreso nel Data Base (DB) ISPRA dei Siti Minerari Dismessi (SMD);
- ci sia corrispondenza fra ubicazione, caratteristiche di minerale estratto e tipo di giacimento del Complesso Minerario oggetto delle singole istanze e gli attributi specifici degli ATIM individuati in Lombardia.

Le informazioni delle istanze sono state sinteticamente riassunte in forma di scheda e riguardano:

Parte anagrafica e descrittiva generale

Programma di Valorizzazione del sito

Progetto di Valorizzazione del sito, comprensivo di:

Piano delle Opere di Intervento con i relativi capitolati

Piano della Sicurezza

Valutazione della stabilità del cavo in sotterraneo

Impatto ambientale

Inquadramento geologico

Piano di gestione delle visite

Piano Economico Finanziario

## Criteria di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero

Premesso che le condizioni di ammissibilità delle istanze di valorizzazione comportano l'ottemperanza ai vincoli legislativi nazionali e quelli imposti dalle direttive UE, per facilitare la futura valutazione delle istanze stesse che potranno pervenire, sono stati fissati i criteri, cioè veri e propri elementi di valutazione al fine di verificarne la sostenibilità ambientale complessiva e attraverso cui stabilire congruità, finalità e fattibilità dei progetti di valorizzazione, la cui domanda può essere accettata solo a condizione che rispetti pienamente i requisiti richiesti dal RR 2015.

Tali criteri sono riportati **nell'Allegato A “Criteria di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (art. 2, l.r. 28/2009)”** al PRV.

# Criteria di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero

## La valorizzazione dei siti minerari dismessi si attua attraverso:

- il censimento, la localizzazione e la caratterizzazione geologica e giacimentologica degli stessi;
- la conoscenza delle tecniche minerarie e di trattamento del minerale ivi impiegate storicamente;
- l'individuazione dei tratti o porzioni di gallerie e cantieri di coltivazione in sotterraneo o a cielo aperto, passibili di fruizione;
- la messa in sicurezza delle miniere;
- il recupero ambientale, la tutela e la fruizione di interi complessi immobiliari di pertinenza mineraria o di gruppi di siti minerari caratterizzati da unitarietà di presenze minerarie in termini di minerali estratti, modalità di coltivazione, rapporto con il paesaggio circostante, rapporti economici con le comunità locali.



# Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero

## INQUADRAMENTO URBANISTICO

\* Valutazione delle previsioni urbanistiche e del sistema di vincoli che interessa il territorio in cui si localizza il sito: PGT, PTC, PTC dei Parchi regionali, vincoli sovraordinati, ecc.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

\* d.g.r. n. 8/8749 del 22 dicembre 2008 "Indirizzi per la conduzione di analisi di stabilità e per la progettazione di fronti di scavo in attività estrattive a cielo aperto, di scavi minerari in sotterraneo e di materiali in mucchio".

\* Linee guida regionali, nazionali e internazionali per la messa in sicurezza nelle miniere dismesse.

Attenzione ai percorsi di accesso.

Valutazione della fruibilità dei percorsi in funzione della stagionalità.

## INQUADRAMENTO GIACIMENTOLOGICO E MINERARIO

\* Valorizzazione e lettura complessiva ben evidenti delle emergenze più significative.

## ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE E MINERARIA

\* Valorizzazione e lettura complessiva ben evidenti delle emergenze più significative.

Recupero dell'identità del luogo e del paesaggio minerario grazie al restauro/risanamento di corpi edilizi di archeologia industriale e, eventualmente, delle abitazioni private al contorno.

Modalità di individuazione e valorizzazione dei beni minerari oggetto di dismissione (impianti e macchinari) di maggior interesse ai fini museali e di testimonianza delle attività del passato.

Progettazione del percorso per "grandi aree tematiche", al fine di evidenziare per ognuna di esse una specifica narrazione relativamente alle fasi storiche che hanno scandito lo svolgimento dell'attività mineraria.

## SUSSIDI MEDIATICI

Utilizzo di sussidi mediatici illustrativi del sito e delle attività ad esso legate.

Modalità di predisposizione e installazione di un sistema di cartellonistica e segnaletica dell'intera area recuperata.

Predisposizione degli apparati informativi e interpretativi a disposizione del pubblico e programmazione del loro eventuale aggiornamento.

## VALORIZZAZIONE STORICO-SOCIALE

\* Valorizzazione e lettura complessiva delle emergenze più significative in termini di opere, tecnica e ingegneria mineraria, che metta in evidenza le tradizioni/valori/tipicità locali del sito.

\* Raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione storica e tecnico-amministrativa.

Modalità di "costruzione sociale" della valorizzazione del sito, in termini di valori che lo individuano, delle pratiche a garanzia della sua integrità, del significato e del ruolo che esso assume nella società del nostro tempo, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione della comunità locale alle attività (incentivando lo svolgimento di alcune funzioni attraverso forme di volontariato).

## MUSEI MINERARI E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE DEGLI EX-MINATORI

Recupero e conservazione in strutture museali e archivistiche del patrimonio di archeologia industriale e di quello documentale, librario, fotografico, di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria del sito.

Reperimento, modalità di utilizzo e promozione di testimonianze storiche di ex-lavoratori del sito.

## IMPATTO AMBIENTALE

\* Valutazione della tipologia di impatto.

\* Analisi LCA – Life Cycle Assessment del progetto di valorizzazione.

## VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE DEL CONTESTO TERRITORIALE

\* Studio naturalistico e ambientale dell'area del sito.

\* Perizia chiropterologica svolta da chiropterologo esperto, al fine di verificare la presenza e/o possibile presenza di chiropteri nei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, per i Siti Minerari Dismessi elencati in Tabella 3.4 (paragrafo 3.5 del PRV).

## VISIONE DIRETTA DEI FRONTI DI SCAVO MINERALIZZATI

Progetto di valorizzazione che contempli, attraverso la sua offerta di fruizione al pubblico, la visione diretta della mineralizzazione su pareti di gallerie e/o di fronti di scavo in sotterraneo.

## CONDIZIONI DI FRUIBILITÀ

\* Formazione di guide, che operano all'interno del sito valorizzato, istruite attraverso corso di formazione idoneo sulla base di un programma formativo qualificato.

Riassetto dei percorsi per la fruizione geomineraria e della rete sentieristica di collegamento fra i vari cantieri di coltivazione, dotandoli di spazi per la sosta e punti di osservazione.

Modalità di illuminazione dell'intera area recuperata, anche eventualmente per permetterne visite notturne.

## CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO CULTURALE, MINERARIO, INDUSTRIALE E AMBIENTALE

\* Valorizzazione e lettura complessiva delle componenti finalizzate allo sviluppo dell'attività estrattiva o ad essa connesse, ai fini della creazione di un "paesaggio minerario".

\* Valorizzazione e tutela dell'ambiente naturale in rapporto al sito minerario dismesso, nei termini del rapporto di quest'ultimo con l'ambiente naturale.

Modalità di bonifica di eventuali contaminazioni delle matrici ambientali (suolo-acqua).

Raggiungimento dell'unitarietà percettiva e fruitiva della progettazione della valorizzazione del sito a scala paesaggistica necessaria a cogliere la rete multipla di interrelazioni fra azione antropica (legata allo sfruttamento minerario) e contesto ambientale.

Livello di progettazione (di dettaglio) relativa agli interventi di conservazione e di riconversione-riuso dei singoli manufatti, siano essi edifici o impianti di lavorazione.

## RELAZIONI CON ALTRI SITI MINERARI DISMESSI VALORIZZATI

Previsione di sinergie con altri siti minerari dismessi valorizzati, al fine di mettere in luce e valorizzare le valenze dell'ATIM di pertinenza (ad es. La Via del Ferro, La Via del Piombo e dello Zinco).

Integrazione con itinerari turistici già presenti (per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, naturali, ambientali e storico-sociali).

## PROMOZIONE DELLA RICERCA E DIDATTICA UNIVERSITARIA, ATTIVITÀ ALTERNATIVE, COLLABORAZIONI MEDICO-FARMACOLOGICHE e ATTIVITÀ LUDICHE

\* Promozione di attività educative-didattiche, artistico-culturali e ricreative compatibili con i valori tutelati, in particolare modo legati alla valorizzazione dei saperi e delle tradizioni locali.

Modalità di previsione circa la fattibilità di utilizzo del sito a fini diversi da quelli strettamente minerari (es. ricerca scientifica, laboratori per prove geomeccaniche, attività eno-gastronomiche, ecc.).

# Indirizzi

Al fine di attuare quanto previsto dalle azioni del Programma, di seguito le principali linee di indirizzo, da considerarsi integrabili e definibili con successivi progetti e/o misure specifiche.

**Revisione del Regolamento Regionale 2/2015** “Criteri e modalità per il rilascio dell’autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 «Disposizioni per l’utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»”: verificare e aggiornare i contenuti del r.r. alla luce di quanto previsto dalla Scheda guida per la presentazione dell’istanza di autorizzazione (cfr. Allegato B).

**“Criteri per l’esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all’interno dei parchi minerari”** da redigere e approvare, successivamente all’adozione del Programma, ai sensi del comma 5, articolo 3 (Parchi geominerari) della l.r.28/2009. Nell’elaborazione degli stessi saranno da considerare tutti gli elementi e le indicazioni delineate nel Programma.



# Indirizzi

**Confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati:** favorire e promuovere progetti e/o misure specifiche volte a continuare e integrare il confronto con gli operatori.

**Catasto delle miniere dismesse,** integrazione e sistematizzazione ai sensi di quanto contenuto e definito nel Programma, ai sensi dell'articolo 5 (Catasto delle miniere dismesse) della l.r.28/2009.

**Comitato consultivo** per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 7 (Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso) della l.r.28/2009

**Linee guida per la qualificazione degli operatori,** da approvare con deliberazione di Giunta regionale, successivamente all'adozione del Programma, ai sensi dell'articolo 4 (Operatori per l'attività di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso) della l.r. 28/2009. Allo stato attuale non esiste alcuna normativa di riferimento per i requisiti minimi di formazione del personale che conduce i visitatori in visita nei sotterranei minerari. Sarebbe utile fare riferimento all'esperienza maturata dagli operatori e nel gruppo di lavoro interno alla Re.Mi., qualificando l'operato del personale che ora opera come volontario.



# Indirizzi

**Rete regionale dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati:** creazione di una rete regionale dei Parchi geominerari, con possibilità di coordinamento da parte di Regione Lombardia, al fine di integrarla anche con strumenti di coordinamento nazionali (es. Re.Mi.), europei e internazionali. A tal fine, si ritiene utile dedicare alla rete una sezione del portale regionale, richiamando i siti internet di ogni miniera dismessa valorizzata. Inoltre, sarebbe opportuno dare supporto ai gestori dei siti per facilitare l'accesso ad altri finanziamenti e/o incentivi, oltre a quelli regionali, di altro livello (nazionale, comunitario, ...).

**Promozione della conoscenza dei siti già valorizzati e della tematica relativa alla possibile valorizzazione di altri siti:** individuare gli strumenti più opportuni alla promozione dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati. In particolare, sarebbe opportuno ricorrere a strumenti con il coinvolgimento diretto degli operatori (sezione dedicata nel portale regionale, pubblicazioni specifiche e loro pubblicizzazione, partecipazione a fiere e convegni, creazione di guide dedicate, creazione di una app dedicata, comune alla rete e al tempo stesso specifica per ogni Parco e ogni sito minerario, al fine di poterla utilizzare anche come audioguida fruibile in lingue diverse e utile per ipovedenti).

# Indirizzi

**Integrazione tra il Programma per il recupero e la valorizzazione delle miniere dismesse e altri piani e programmi regionali:** attivarsi per promuovere la tematica dei siti minerari dismessi valorizzati/da valorizzare al fine di porli all'attenzione di altri strumenti di programmazione e pianificazione di Regione Lombardia.

**Sensibilizzazione trasversale della tematica:** mettere in atto azioni volte principalmente alla promozione della conoscenza dei Parchi e dei siti, grazie alle visite intese come attività culturali e di svago, in particolare:

- nel mondo scolastico, quale attività trasversale tra la formazione multidisciplinare e lo svago, sia per le scuole dell'obbligo che non;
- nel mondo professionale, quale ad esempio attività propedeutiche alla formazione professionale obbligatoria;
- nel mondo dell'associazionismo.

**Promozione e incentivazione delle attività di ricerca scientifica:** attivarsi per sensibilizzare il sistema scolastico secondario e universitario regionale e nazionale, al fine di promuovere la ricerca all'interno dei sotterranei dismessi.

# PERCORSO APPROVAZIONE PRV

- **con D.g.r. n. X/7575 del 18/12/2017** “Avvio del procedimento per l’approvazione del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e della contestuale verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS)” è stato dato avvio alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del Programma regionale e approvato un modello metodologico e procedurale (Allegato A) nonché sono state individuate l’Autorità procedente, l’Autorità competente per la VAS e l’Autorità competente per la VInCA;
- **con D.d.u.o. n. 1719 del 13 febbraio 2020** e suoi allegati, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale (allegato A) e gli Enti territorialmente interessati (allegato B) chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma regionale, nonché i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale (allegato C);
- in data **26/05/2020**, l’Autorità procedente, con nota Protocollo n° T1.2020.0021487, ha invitato i soggetti con competenza ambientale e gli enti territorialmente interessati, di cui agli allegati A e B della D.d.u.o. n1719 del 13/02/2020, a partecipare alla Conferenza di Verifica, comunicando la pubblicazione del Documento preliminare del Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso

# PERCORSO APPROVAZIONE PRV

- dal **29 maggio 2020** sul portale SIVAS di Regione Lombardia sono stati messi a disposizione dei soggetti da consultare il Rapporto Preliminare VAS e il documento preliminare del Programma e i loro allegati;
- in data **29 giugno 2020** è stata convocata la Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VAS che, in considerazione della grave emergenza sanitaria COVID-19, si è svolta in forma asincrona;
- entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della documentazione è stato possibile presentare pareri ed osservazioni;
- in data **03/08/2020** l'Autorità competente per la VAS ha ricevuto dall'Autorità procedente comunicazione (nota Protocollo T1.2020.0031095 del 03/08/2020) recante l'elenco delle osservazioni pervenute ai fini della decisione in merito dell'assoggettabilità o meno del Programma a VAS;

# PERCORSO APPROVAZIONE PRV

**Decreto n.10069 del 31/08/2020**, emesso dall'Autorità competente per la **VincA per lo Screening di Incidenza** (Protocollo n. T1.2020.0033635 del 31/08/2020), il quale ha stabilito che la proposta di Programma non può generare, allo stato attuale, incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Natura 2000, di fatto non assoggettando il Programma ad una Valutazione d'Incidenza Appropriata;

## **DECISIONE FINALE (DECRETO 12249 DEL 16 OTTOBRE 2020)**

escludere il Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso dalla procedura di Valutazione Ambientale, avendo verificato che, in considerazione dei contenuti previsti per il Programma dal Documento d'orientamento e delle valutazioni ambientali contenute nel Rapporto preliminare esaminati, eventuali impatti negativi sull'ambiente dovuti all'applicazione degli indirizzi del Programma possano essere evitati o, perlomeno mitigati, a condizione che esso recepisca le prescrizioni contenute nel cap.5.1 dell'Allegato1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**DGR 4029 DEL 14 DICEMBRE 2020 TRASMISSIONE DEL PRV AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'APPROVAZIONE (DCR XI/1852 del 20 Aprile 2021)**

# SOGGETTI INTERESSATI

Durante l'iter di formazione del PRV sono stati consultati i possibili stakeholders interessati tra i quali:

- OPERATORI DEL SETTORE
- COMUNI LOMBARDI COMPRESI NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI INTERESSE MINERARIO (ATIM) E CONFINANTI;
- PROVINCE
- COMUNITÀ MONTANE INTERESSATE DA TERRITORI POSTI NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI INTERESSE MINERARIO (ATIM);
- SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI E ARCHEOLOGICI
- ENTI GESTORI DI PARCHI REGIONALI – SITI RETE NATURA 2000 – AREE PROTETTE – RISERVE NATURALI
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
- ASSOCIAZIONI AMBIENTALI

# GRAZIE



Regione  
Lombardia

50  
Un'altra  
storia.